

## CIÒ CHE GESÙ DISSE SULLA CROCE

Ogni cosa che Gesù disse sulla croce era un'espressione diversa del suo amore. Le parole che proferì allora toccano ancora oggi il cuore della gente.

### AMORE PER I NEMICI

**“Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno” (Luca 23,34).**

“Loro” erano i soldati romani che avevano eseguito gli ordini di Pilato e inchiodato Gesù sulla croce. Avevano sì eseguito degli ordini, ma erano anche stati crudeli e feroci nelle loro ingiurie e nelle loro sferzate, mostrando quel che c'era nel loro cuore. “Loro” erano anche le persone nella folla sviata e manipolata che aveva preteso la morte di Gesù e forzato la mano a Pilato; le stesse persone comuni che solo pochi giorni prima avevano accolto Gesù come loro re (Marco 15,6-14; Marco 11,8-10). Che cosa crudele, terribile, ingiusta! Come poteva Gesù dire che queste persone non sapevano quel che facevano? Fino a un certo punto sì, lo sapevano, ma non si rendevano conto dell'enormità del loro operato, che stavano uccidendo il Figlio di Dio.



Chiedendo a Dio di perdonare quelli che gli si erano rivoltati contro e quelli che avevano eseguito la sentenza, Gesù in sostanza parlò a loro difesa e dimostrò nel modo più energico possibile che le sue non erano state parole vuote: “Amate i vostri nemici, benedite coloro che vi maledicono, fate del bene a quelli che vi odiano, e pregate per quelli che vi maltrattano e che vi perseguitano” (Matteo 5,44). Nonostante l'infamia e il dolore cui lo sottoposero i Romani, Gesù li perdonò. Perdonò anche quelli che gli si erano rivoltati contro. Ora vuole che anche noi abbiamo lo stesso amore, lo stesso perdono.

## AMORE PER I PECCATORI

**“Oggi tu sarai con me in paradiso” (Luca 23, 43).**

Sono le parole che Gesù rivolse al ladro pentito che era stato crocefisso accanto a lui. Ecco una storia che dimostra l'effetto che queste parole hanno ancora oggi:

In Messico una coppia era stata derubata delle carte di credito, dei documenti e del denaro contante. Alcuni amici pregarono con loro perché riuscissero a superare il trauma del furto e che gli oggetti rubati venissero restituiti.

Una settimana dopo la coppia ricevette per posta una busta spessa, con dentro tutte le loro cose. Insieme con esse c'era un biglietto firmato “da un ladro pentito”, con un disegno di tre croci. La croce sulla destra era marcata da un cerchio. Il perdono e la misericordia di Gesù cambiano le persone ancora oggi.



## AMORE PER LA FAMIGLIA E GLI AMICI

**“Ecco tuo figlio! ... Ecco tua madre!” (Giovanni 19,26-27).**

Sono le parole che Gesù rivolse dalla croce a sua madre e a Giovanni, il più caro dei suoi discepoli. Gesù sapeva che la fine della sua vita terrena avrebbe lasciato un vuoto nella loro esistenza; sapeva anche che avrebbero potuto aiutarsi a vicenda a riempire quel vuoto. Gesù li amava tanto che, anche nell'ora del suo tormento più grande vide il bisogno dei suoi cari e fece qualcosa per aiutarli.

Da quel momento Giovanni volle bene a Maria come a una madre, e Maria a Giovanni come a un figlio.

## GESÙ HA BISOGNO DEL NOSTRO AMORE

**“Ho sete!” (Giovanni 19,28).**

Poco tempo prima di passare alla sua ricompensa celeste, Madre Teresa disse: — La sua sete non ha fine. Lui, il Creatore di ogni cosa, implora l'amore delle sue creature. Ha sete del nostro amore. Queste parole, 'Ho sete', non hanno forse un'eco nella nostra anima?



## AMORE PER DIO

**“Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?” (Matteo 27,46).**

Ciò che causò a Gesù la maggior pena sulla croce, non furono i nostri peccati, perché sapeva che saremmo stati perdonati e salvati. Ciò che spezzò il suo cuore fu il pensiero che suo Padre gli avesse voltato le spalle. Gesù fece un'esperienza, che grazie a Dio noi non dovremo mai fare — non solo la crocifissione, non solo l'agonia fisica, ma l'agonia della mente e dello spirito, il sentire che Dio l'aveva davvero abbandonato. 'Dio mio, Dio mio', invocò, 'perché mi hai abbandonato?' (Matteo 27,46). Dio l'aveva davvero abbandonato? Sì, momentaneamente, perché potesse morire come un peccatore, senza Dio.

Sulla croce Gesù si addossò i peccati di tutto il mondo (1 Pietro 2,24) e furono questi peccati a separarlo dal Padre. Si offrì volontariamente di morire al nostro posto — perché ci amava!

## AMORE PER TE E PER ME

**“È compiuto” (Giovanni 19,30).**

Che cos'era compiuto? La stessa sera in cui Gesù fu crocefisso veniva sacrificato l'agnello pasquale. Come il sangue dell'agnello salvò il popolo d'Israele dalla distruzione in Egitto, il sangue di Gesù – il sacrificio pasquale definitivo – ci redime dal potere del peccato e della morte.

Con la sua morte sulla croce, si compì la sua opera e noi ottenemmo la salvezza .



## LA RICOMPENSA DELL'AMORE

**“Padre, nelle tue mani rimetto il mio spirito” (Luca 23,46).**

Gesù, aiutaci ad affidarti la nostra vita e a vivere per far piacere a te, come tu hai affidato la vita al Padre e sei vissuto per far piacere a lui. Che giorno di allegria sarà quando ti vedremo faccia a faccia ed otterremo la nostra ricompensa celeste – la vita eterna e l'amore eterno con te e con il Padre!